

Nicole Innocenzi ha partecipato con la squadra nazionale italiana ai mondiali che si sono tenuti in Austria: passione e allenamento

Una giovane folignate nel dream-team dell'agility dog

FOLLIGNO - C'era anche Foligno ai mondiali di "agility dog" svolti a Dornbirn, in Austria, dal 18 al 20 settembre, da dove l'Italia è tornata a casa con una medaglia d'argento ed una di bronzo. A rappresentare la città e la nazione, per questa disciplina sportiva di conduzione del cane attraverso un percorso ad ostacoli, c'era Nicole Innocenzi, 26 anni, folignate di nascita e termana d'adozione, con il suo cane Happy, un border collie, di 7 anni.



Insieme ad altri 14 binomi (cane e conduttore, solitamente il proprietario dell'animale), hanno rappresentato l'Italia nelle tre categorie, large, medium e small, riservate alle diverse taglie dei cani, in gare sia individuali, sia di squadra.

Ed è proprio nelle gare di squadra che sono arrivate le medaglie. Quella d'argento nella categoria large, e quella di bronzo nella categoria small. Ma proviamo a capire che cos'è nello specifico una gara di agility. Si tratta di un percorso ad ostacoli (di altezze diverse a seconda della categoria dell'animale), che cane e conduttore devono affrontare insieme, l'uno percorrendo nel minor tempo possibile e senza penalità il percorso, l'altro, guidando il suo amico

a quattro zampe durante tutto il tracciato di gara. Nelle gare di squadra, il punteggio è dato dalla sommatoria dei risultati, tempi e penalità, ottenuti da più binomi, tre per l'esattezza se si parla di gare a



Nicole Innocenzi La bella e brava folignate con il suo cane

squadra in un mondiale. Nicole, insieme a Kinky, un australian kelpie di 3 anni, è reduce inoltre dai campionati europei di agility, svolti lo scorso 18 e 19 luglio a Papendal in Olanda, dove, a differenza dei

mondiali, hanno partecipato più squadre, 34 per l'esattezza, in rappresentanza dell'Italia. La "squadra folignate", la "Sprint dog agility team", non è arrivata a medaglia ma ha ottenuto un importante 8° po-

sto, su 64 squadre iscritte. Da cosa nasce l'interesse verso questa particolare e poco conosciuta disciplina ce lo spiega proprio Nicole: forte passione per i cani, e anche casualità. "Nove anni fa, quando ho iniziato, avevo letto per caso della disciplina su un volantino. Ho iniziato nel centro di addestramento del dottor Fabio Casciola, il "Pet club" di Macerata, e poi ho proseguito il mio percorso individuale, aprendo nel 2004, un mio centro a Terni, dove ad oggi sono iscritti una cinquantina di cani, 20 dei quali partecipano alle gare". Questi risultati - capiamo dalle parole di Nicole - sono frutto di passione, e duro lavoro. Tre ore a settimana di allenamento con ciascun cane, per tutto l'anno, "come ogni altro sport - dice - ci vuole continuità nella preparazione".

Eleonora Caddio